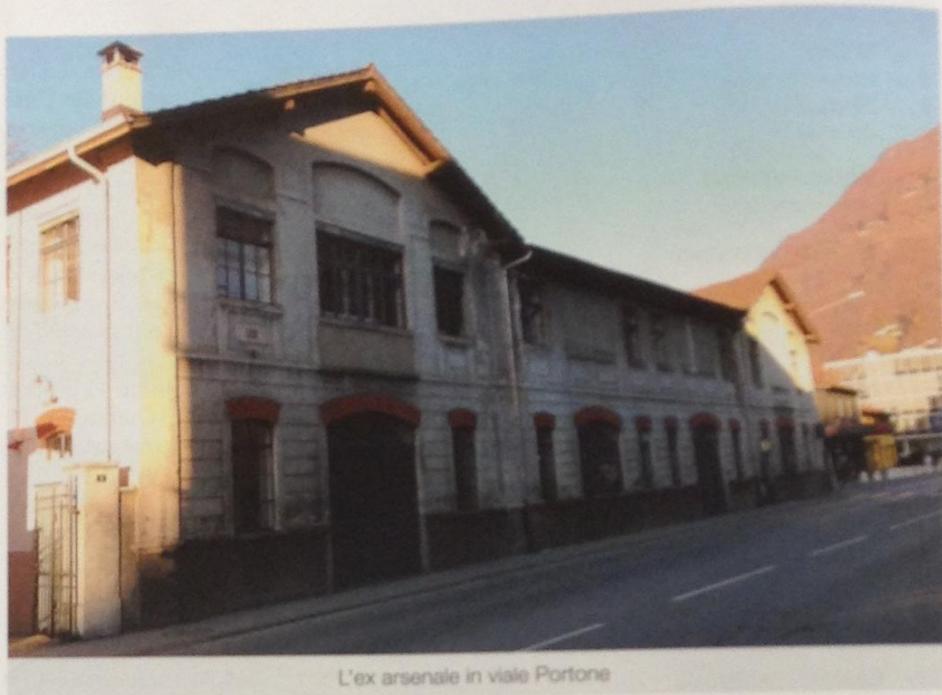


Area, tra lavoro e integrazione

Lavoro non è sinonimo solo di guadagno. È anche riconoscimento, socializzazione, stima e può aiutare a strutturare la propria giornata. Non poterlo più svolgere per molti può essere degradante e vissuto in maniera drammatica, portando a sofferenza e perdita di autostima. Oggi si sa, chi non è performante, fa in fretta a venir tagliato fuori dal mercato professionale. E qui entra in gioco la Cooperativa sociale Area. Per saperne di più abbiamo parlato con la direttrice Donatella Zappa.

Area è una cooperativa senza scopo di lucro nata nel Luganese all'inizio degli anni '80 per offrire un'occupazione a persone in difficoltà escluse dal mercato del lavoro. Gli utenti che vi lavorano hanno alle spalle un percorso difficile, sono in invalidità o assistenza e possono avere problemi sociali, famigliari, di salute, psichici o di dipendenza. La maggior parte sono uomini da 20 ai 50 anni, da Area svolgono attività artigianali e manuali, in particolare traslochi, sgomberi, giardinaggio, vendita, lavori di edilizia e di pittura. Il fatturato complessivo della cooperativa è di circa un milione di franchi, di cui 250mila provenienti dalla sede di Bellinzona, il resto dalle sedi di Noranco, Paradiso e Vezia. A Bellinzona lavorano una ventina di utenti a tempo



L'ex arsenale in viale Portone

parziale e ognuno ha il suo programma in funzione alle proprie capacità. Gli operatori che si occupano invece dell'inserimento professionale e del sostegno degli utenti all'ex arsenale sono due, e altri due sono impiegati nella direzione. In totale, fra educatori, artigiani e personale dell'amministrazione, che si occupano di gestire tutte

le strutture dell'Area, si contano 15 persone a tempo parziale.

La sede all'ex arsenale

Sono ormai passati due anni da quando è stata aperta la sede all'ex arsenale di Bellinzona in viale Portone 8. Chiediamo quindi a Donatella Zappa di stilare un primo bilancio dell'attività in città. 'Ci troviamo davvero bene, l'arrivo in questa via ha fatto crescere il lavoro, abbiamo maggior visibilità e siamo in questo stabile che è eccezionale', afferma con entusiasmo. La posizione strategica di cui giova la sede di Bellinzona ha infatti incrementato le vendite ed è pure aumentato il numero di clienti che portano oggetti per essere venduti. 'Qui è molto comodo, tutto è a portata di mano e ci siamo integrati bene, ci sono altri negozietti nei dintorni e si sviluppa così anche un rapporto con il vicinato', aggiunge. 'È stata una scommessa vincente quella di occupare lo stabile dell'ex arsenale quindi il bilancio è davvero molto positivo', conclude soddisfatta Donatella Zappa.

Ma quale può essere il motivo della preponderanza maschile tra gli utenti? Ne abbiamo parlato con la direttrice, 'guardi, non penso dipenda dal tipo del lavoro che proponiamo - osserva - ciò che noto è che le



Ce n'è per tutti i gusti, dal buon affare al piccolo tesoro



Attività artigianali



Lavori manuali



Angioletti, bocce & co

donne spesso si organizzano da sole con altre attività, dalle pulizie, allo stirare al babysitting e vivono forse in modo meno svalutante il fatto di non lavorare. Mi pare che l'uomo ne soffra di più, probabilmente anche perché nella nostra società è ancora molto radicata l'idea di un uomo che lavora e che porta a casa la pagnotta'.

Dallo scolapasta all'oggetto d'antiquariato di valore

La clientela della cooperativa è molto varia, ci sono persone che godono di buone condizioni economiche e e che vengono magari a scovare il piccolo tesoro o che semplicemente cercano il buon affare. Vi

sono poi clienti che fanno più fatica finanziariamente e che vengono a cercare oggetti di seconda mano per risparmiare un po'. La vendita funziona bene perché nei negozi di Area si può trovare merce di tutti i tipi: dallo scolapasta da un franco al mobile d'antiquariato di 3000 franchi.

L'angolo di Natale

Il 23 dicembre all'ex arsenale ci sarà il pranzo di Natale con tutti gli utenti di Area, i soci della cooperativa, il comitato, gli operatori delle quattro strutture e i clienti più affezionati. In tutto un centinaio di persone. In occasione della festa, il negozio verrà chiuso per lasciar spazio al pranzo.

'È un bel momento anche per i nostri utenti, un appuntamento conviviale dove anche chi non ne ha la possibilità può passare un pranzo di Natale in compagnia. È veramente molto apprezzato, si crea coesione e integrazione' conclude Donatella Zappa.

All'ex arsenale in questo periodo è stato realizzato 'l'angolo di Natale dell'usato', all'interno di alcune casse vecchie della vendemmia utilizzate nell'Ottocento sono stati messi dei presepi. L'angolo di Natale piace molto 'ogni tanto ci comprano pure il nostro albero - ride - ma poi lo rifacciamo'. Anche negli altri mesi dell'anno vengono organizzati degli angolini a tema con relativi oggetti, dal militare alla lavanderia, dalla scuola alle pendole.